Stasera il tricolore dei massimi

Amonti o Bozzano?

Baiata-Dos Santos nel sottoclou - Badalassi-Butler altro incontro di grande interesse

Bozzano gioca stasera la sua ultima carta per tentare di tornare sulla cresta dell'onda dopo avere sommato delusioni a delusioni, frutto di una vita atletica un po' troppo esuberante. L'ultima sua carta si chiama Santo Amonti al quale Mino tenterà di strappare la corona tricolore della massima categoria: è quindi una carta molto difficile, una carta che potrebbe non risultare quella vincente. Tanto Bozzano che Amonti hanno il pugno da K.O e se il campione d'Italia può contare su una maggiore aggressività, il ligure boxa indubbiamente meglio e assai pericolosi sono i suoi destri d'incontro. Ma a rendere ancora più incerto il pronostico sta il fatto che tanto il campione che lo challanger non gradiscono più i colpi duri. Amonti dopo il logorante incontro con Schoppner non è stato più lui. I pugni del tedesco hanno lasciato il segno sul suo fisico, e successivamente Rinaldi e Freddie Mack hanno completato l'opera liquidandolo in poche battute. Ora Santo sembra in ripresa. Recentemente ha strappato il titolo a Cavicchi (senza eccessivo merito per la verità, perchè Cavicchi ha rinunciato in partenza a farsi valere e tanto ha «tenuto» da farsi squalificare) e poco dopo ha sostenuto e vinto un durissimo scontro con Brian London, il mastino inglese figlio di Jack. Soprattutto il comportamento di Santo in quest'ultimo scontro ha convinto i tecnici a concedere nuove possibilità al bresciano nella massima categoria. Stasera da Amonti si attende una chiara conferma. Verrà?

Bozzano, come Amonti, ha ormai la mascella fragile, porta sulle spalle il peso di 29 primavere e la sua prontezza di riflessi è abbastanza appannata. Tuttavia Mino ha ancora delle chances da far valere, specialmente nelle prime riprese, prima cioè che il «lavoro» al corpo di Amonti cominci a farsi sentire sulle sue gambe. E' soprattutto al destro d'incontro di Mino che Amonti deve fare molta attenzione perchè la sua boxe aggressiva lo porta spesso ad esporsi a quei colpi al mento che il suo fisico non è più in grado di tenere.

Nel *sottoclou* il siciliano Baiata si batterà con il brasiliano Dos Santos, uno dei quattordici ragazzi portati in Italia da Tagliatti con la segreta speranza che sappiano ripetere le gesta del «Cobra» Moraes. Del brasiliano Tagliatti dice un gran bene. Baiata però è un pupillo di Zappulla che vuole portarlo al titolo italiano e non crediamo che il promoter catanese avrebbe accettato il brasiliano se fosse eccessivamente pericoloso per il mutino.

Ma più ancora di Baiata-Dos Santos è atteso il confronto Badalassi-Butler perchè costituirà indirettamente un confronto fra il massimo pisano e l'ex campione d'Olimpia De Piccoli. Butler, infatti, è quello stesso che a Bologna si prese il lusso di mettere K.O. il mestrino prima di arrendersi e sarà, quindi, assai interessante vedere cosa saprà fare contro di lui Badalassi, un ragazzo bene impostato tecnicamente, ma fragile al corpo e non eccessivamente potente.

Nel quarto incontro della serata, Paolo Melis se la vedrà con Riquelme: si tratta di due pugili «stagionati» che affidano al mestiere e all'aggressività le loro migliori chanches. La battaglia (e forse lo spettacolo) non dovrebbe mancare. Completano il programma i match Turrini Mayer (l'italiano più giovane e fresco dovrebbe imporsi confermando così la bella vittoria riportata ultimamente su Bracco), Daniele-Urzi (il pronostico è aperto) e Pappalardo-Loyaza (il cileno dovrebbe imporsi se non si lascerà irretire nel gioco a corpo a corpo all'italiano).

Enrico Venturi

BOZZANO (a sinistra) e AMONTI i due grandi protagonisti della riunione di stasera

Il programma (inizio 21,30)

WELTERS: Kid Salerno contro Loayza in 8 riprese.
WELTERS: Daniele contro Urzi in 6 riprese.
MEDI: Melis contro Riquelme in 8 riprese.
MASSIMI: Turrini contro Olty Mayer in 8 riprese.
MASSIMI: Badalassi contro Calvin Butler in 8 riprese.
WELTERS: Baiata c. Mario Dos Santos in 10 riprese.
MASSIMI: Amonti (detentore) contro Bozzano (sfidante) in 12 riprese.

Monza-Bari si gioca oggi

MILANO, 12

La partita Monza-Bari, valevole per la 5 Giornata di andata del campionato nazionale di serie «B», sarà giocata in anticipo domani con inizio alle ore 15. L'incontro sarà arbitrato dal signor Agnonese.

La riunione di oggi

Il Pr. Lanciano a Tor di Valle

Il premio Lanciano dotato di 1 milione di lire di premio sulla distanza di 2000 metri, costituisce la prova di centro della odierna riunione di corse al trotto all'ippodromo di Tor di Valle.

Sei concorrenti, tutti a pari nastro, saranno alla partenza e la prova si presenta equilibrata e di buono interesse. I migliori dovrebbero essere Quiburgo, Hitano e Yerma ma anche gli altri tre concorrenti hanno chans di affermarsi.

Inizio alle ore 15. Ecco le nostre selezioni: 1.a corsa: Selmosson, Tari, Miss Delly; 2.a corsa: Delfo, Gradoli, Tartaglia; 3.a corsa: Marvin, Invrea, Dragut; 4.a corsa: Lugano, Incino, Pepito; 5.a corsa: Marinero, Far, Ireana; 6.a corsa: Hitano, Quiburgo, Yerma; 7.a corsa: Decumano, Darù, Guido Reni; 8.a corsa: Tigrone, Lord Brummel, Ugucione.

Morale vince in Giappone

OMIYA, 12

Salvatore Morale ha vinto oggi i 400 metri ostacoli, al campionato giapponese di atletica leggera, col tempo di 51,1. L'azzurro ha preceduto di cinque metri sul traguardo il giapponese Keich. Ijima, detentore del record nazionale dei 400 metri ad ostacoli.

A campionati europei di Belgrado Morale aveva corso la distanza in 49,2, eguagliando il record mondiale.

sport-flash

Mandy allenerà la nazionale inglese?

Il giornale israeliano «Yediot Ahronot» riferisce che Gyula Mandy di origine ungherese), attualmente allenatore della nazionale di calcio israeliana, avrebbe accettato l'offerta di succedere a Walter Winterbottom, quale allenatore della nazionale inglese.

Moribondo un calciatore per un incidente

Il portiere della squadra di calcio del «Legnano», Adriano Storti di 23 anni, è rimasto gravemente ferito in un incidente durante una partita di allenamento allo stadio «Piscicelli». In seguito a una ginocchiata alla testa, è stato ricoverato all'ospedale per una grave commozione cerebrale. Le sue condizioni non sono migliorate e l'atleta non ha ancora ripreso conoscenza.

Battesimo infelice per la nuova Ferrari

Si sono concluse le prove tecniche del più recente modello della «Ferrari» formula uno dalla carrozzeria a forma di «squalo». Però è difficile dare un giudizio sia perchè il pilota Mairesse non ha mai spinto a fondo sia perchè il collaudo è stato sospeso anzi tempo per un guasto alla distribuzione. Insomma non è stato un battesimo troppo felice.

L'auto di Boniperti contro un tram

L'ex capitano della nazionale azzurra, Giampiero Boniperti, ha avuto ieri sera un incidente stradale conclusosi senza conseguenze. Alle 19,20 mentre percorreva via Vagnone a Torino l'auto di Boniperti, è andata ad urtare contro un tram della linea n. 13, all'altezza di via S. Donato.

Ai campionati assoluti di Napoli

Atletica: assegnati i primi sette titoli

Berruti in ripresa - Scaglia ha sfiorato il record nel salto con l'asta

Dal nostro inviato

NAPOLI, 12.

Sette maglie tricolori sono state assegnate oggi nella prima giornata dei campionati assoluti di atletica leggera. Le citiamo nell'ordine, così come sono state guadagnate: Boschin (martello) con m. 58,50; Bartolozzi (lungo) con metri 7,24; Ambu (cinquemila metri) in 14'39"2; Berruti (cento metri) in 10"5; Meconi (peso) con metri 17,17; Scaglia (asta) metri 4,30; Pamich (10 Km. marcia) in 44'20"2.

I tempi, come si vede non sono stati eccezionali: sono stati ottenuti solo due record dei campionati, da Pamich (i precedente era dello stesso Pamich con 45'11"4) e da Scaglia (precedente Ballotta, metri 4,26 nel 1954).

Nel complesso la giornata è risultata fiacca anche se è stata ravvivata nel finale, dal tentativo di record italiano operato dall'astista Scaglia. Il tentativo, come è ormai consuetudine di questa specialità, — che è sempre l'ultima a concludersi — si è verificato sotto la luce dei riflettori, ma la pista e le pedane dello stadio S. Paolo, ancora friabili e morbide, non sono tali da consentire eccezionali exploit: così il tentativo del saltatore torinese è fallito. Per la stessa ragione tecnica non c'è da scandalizzarsi del 10"5 ottenuto da Berruti nella finale dei cento metri.

La prova del campione di Olimpia era molto attesa. Molti erano gli interrogativi cui il torinese doveva fornire una risposta, interrogativi tecnici e psicologici. Livio ha dato esaurientemente risposta a tutti; ha vinto da signore la gara dei cento metri senza essere troppo impegnato: ha dimostrato, come già a Belgrado, caparbietà e volontà e se la pista fosse stata più consistente (e la prima partenza non fosse stata annullata per uno scatto anzitempo di Nobili) avrebbe potuto forse ottenere un tempo di maggiore soddisfazione e risonanza tecnica.

E' un dato di fatto importante, questo, e lo sarà ancora di più se il torinese riuscirà a vincere domenica la gara dei duecento metri con un tempo inferiore ai 21".

Potremo allora dire di aver ritrovato Berruti.

Per ora non c'è altro da aggiungere. Passiamo quindi alla cronaca.

Nel lancio del martello la vittoria è andata a Boschini con metri 58,50. Mancava Cristin, quindi il gioco è stato facile per il rappresentante delle Fiamme Oro il quale ha dovuto debellare solo le velleità di Lucioli (metri 58,02). Troppo inferiori gli altri.

Nel salto in lungo i valori erano ben equilibrati e la vittoria poteva andare ad uno qualsiasi degli atleti accreditati attorno ai metri 7,20-7,30. Ha vinto il trevigiano Bartolozzi con un balzo di metri 7,24 precedendo il favorito Terenziani classificato al secondo posto a pari merito con Oriani con metri 7,23. Una specialità, questa, dove regna il buio più fitto e dove ogni gara è regolata dal caso.

Antonio Ambu ha fatto sua la gara dei 5 mila metri, alla solita maniera, «sprintando» cioè negli ultimi 80 metri. L'avversario era ancora una volta Conti il quale, meno veloce del rappresentante della Pro Sesto, poco ha potuto fare. Ambu, Conti e Antonelli hanno fatto corsa a se, tremila metri sono stati passati in 8'44"6 poi Ambu e Conti hanno reagito ad un attacco di Antonelli seminandolo di dosso. Insomma Ambu e Conti hanno percorso gli ultimi duemila metri fino a 80 metri dal traguardo, quando alla uscita dell'ultima curva Ambu ha cambiato marcia, ha innestato la quarta ed è volato a conquistare la maglia tricolore. Il suo tempo è stato di 14'39"2, come si vede modesto: quello di Conti 14'39"6. Antonelli ha impiegato 14'46"5, precedendo nell'ordine Assi, Costa e Bargnani.

Di Berruti abbiamo detto: ha vinto la sesta maglia tricolore della velocità pura e in un primo tempo gli era stato assegnato un 10" e 4/10 che avrebbe uguagliato il suo record dei campionati. Poi il tempo è stato rettificato in 10" e 5/10 e non è stato più modificato malgrado un reclamo avanzato dalla Carpano. Sardi è giunto secondo in 10" e 7/10 e Giannattasio terzo in 10" e 9.

Previste le vittorie di Meconi, Scaglia e Pamich rispettivamente nel peso, nell'asta e nei 10 Km. di marcia. Essi non hanno avuto avversari ed è un peccato che Scaglia non sia riuscito nell'intento di migliorare il suo record italiano che avrebbe costituito una buona apertura per dei campionati che si preannunciano piuttosto deludenti.

L'organizzazione non è stata all'altezza della situazione. Tutto ha funzionato male: segnalazioni, servizio stampa, servizi di campo. Non è così che si fa propaganda all'atletica. Si può tentare di giustificare una parte di queste deficienze trattandosi della prima grande manifestazione atletica effettuata a Napoli da molti anni a questa parte. Ma il troppo stroppia e l'atletica italiana, che già va avanti con le stampelle, non ha certo bisogno che le si facciano smuli sgambetti.

Remo Gherardi

Il dettaglio

LANCIO DEL MARTELLO

1) Boschini (Fiamme Oro Padova) m. 58,50; 2) Lucioli m. 58,02; 3) Sterchele m. 54,17; 4) Ansaloni m. 50,19; 5) Brighese m. 50,12; 6) Grusolin m. 49,99.

SALTO IN LUNGO

1) Bartolozzi (Gruppo Atletico Treviso) m. 7,24; 2) Terenziani 7,24; 3) Oriani 7,23; 4) Cavalli 7,19; 5) Martinotti 7,05; 6) Gatti 6,97.

100 METRI

1) Berruti (Carpano Torino) 10"5; 2) Sardi 10"7; 3) Giannattasio 10"9; 4) Guani 11"1; 5) Stefani 11"1; 6) Nobili 11"2.

METRI 5.000

1) Ambu (Pro Sesto Milano) 14'39"2; 2) Conti 14'39"6; 3) Antonelli 14'46"5; 4) Assi 15'00"8; 5) Costa 15'02"6; 6) Bargani 15'03"6.

GETTO DEL PESO

1) Meconi m. 17,17; 2) Desini m. 15,63; 3) Monti 15,60; 4) Rado Giovanni 15,57; 5) Grossi 15,28; 6) Franceschini 15,08.

10 KM. DI MARCIA

1) Pamich (Esso Club Genova) 44'20"2; 2) Massi (FF. GG. Roma) 47'13"2; 3) Poli (VV. UU. Roma) 47'15"4; 4) De Rosso (FF. OO. Padova) 47'23"4; 5) Corsaro (FF. GG. Roma) 50'8"; 6) Carrocci (C. S. Esercito) 47'51"8.

ASTA

1) Scaglia (Fiat Torino) m. 4,30 (nuovo record campionati); 2) Catanoccio (Gallaratese) m. 4,10; 3) Ghezzi (Pro Patria) m. 4; 4) Gaspari (FF. OO. Padova) m. 4; 5) Cocchetto (Atl. Treviso) m. 4; 6) Griaraldi (FF. GG. Roma) m. 3,90.

Roma-Juventus inizierà alle 15,30

MILANO, 12.

La partita Roma-Juventus, di serie «A» in programma per domenica 11 ottobre, avrà inizio alle ore 15,30, anzichè alle ore 15.

L'Olimpico epicentro della domenica calcistica

La Roma al vaglio della Juventus

Il neo bianconero MIRANDA che farà il suo debutto all'Olimpico nell'incontro con la Roma

Non vi è dubbio che la quinta giornata del campionato sia ricca di motivi di interesse: ci sono per esempio tre «derby», uno straccittadino (Genoa-Sampdoria) e due regionali (Bologna-Modena e Palermo-Catania), c'è da osservare come si comporterà la Spal (sul campo del Torino) con indosso le fresche insegne di capolista, c'è il confronto tra Valcareggi e la sua ex squadra (l'Atalanta).

Ma al di sopra di tutto c'è da seguire il comportamento delle «grandi»: si riprenderà il Bologna dalla sconfitta di Torino? Riuscirà la Fiorentina a confermare i sintomi di progresso manifestati a Milano? Potrà il Milan superare indenne la difficile trasferta di Vicenza? Avrà Herrera azzeccato finalmente la formazione giusta con i rientri di Suarez, Maschio e Zaglio? E da parte loro Juve e Roma come reagiranno nella grande partita all'Olimpico?

Come si vede gli interrogativi sono molti: ed è difficile che a tutti sia data risposta, anche perchè l'Inter ed il Bologna non dovrebbero avere compiti estremamente difficili contro il Napoli ed il Modena. Più probabile invece dovrebbe essere il nuovo collaudo della Fiorentina contro la coriacea Atalanta: è assai interessante infine dovrebbe rivelarsi l'incontro tra Roma e Juventus che pertanto può considerarsi il clou della giornata anche perchè si tratta dell'unico confronto diretto della domenica.

Giustificata appare quindi la attesa degli sportivi romani, tanto più che la Roma è in crescente progresso, mentre la Juve ha avuto giusto domenica un'impennata d'orgoglio contro il Bologna. Inoltre la Juve dovrebbe quasi sicuramente schierare il nuovo centro avanti Miranda che ha entusiasmato in allenamento per le sue doti di goleador (segnando tre reti), pur palesando notevoli deficienze sul piano della tecnica pura e della manovra.

E' probabile dunque che il gioco di Miranda ricordi da vicino il gioco di «Piedone» Manfredini, il grande esilarato della prima linea giallorossa: ed è ovvio pertanto che all'Olimpico ci sarà anche un raffronto tra le differenti impostazioni di gioco scelte dai due allenatori Amaral puntando sull'imposta

totocalcio

Bologna-Modena	1
Fiorentina-Atalanta	1 x 2
Genoa-Sampdoria	x 1
Inter-Napoli	1
Lanerossi-Milan	x 2
Palermo-Catania	x
Roma-Juventus	1 x
Torino-Spal	1 x 2
Venezia-Mantova	1
Cagliari-Padova	x
Verona-Messina	x 1
Livorno-Anconitana	x
L'Aquila-Taranto	1

zione più classica e tradizionale Carniglia tentando di battere nuove strade.

E' un raffronto questo di grande attualità come abbiamo segnalato nelle scorse settimane tanto che la T.V. ha ritenuto addirittura opportuno di convocare un dibattito al riguardo interrogando allenatori e centro avanti. Ognuno naturalmente è rimasto sulle sue idee come succede sempre nei dibattiti: e la conclusione come al solito si attende dal campo preferibilmente dall'intero campionato.

Ciò però non toglie che gli Roma-Juve possa dire una sua autorevole parola in proposito oltre che definire le ambizioni ed i limiti delle due squadre. Ambizioni e limiti non del tutto chiare: per la Juve ovviamente bisogna attendere la conclusione della campagna acquisti in quanto pare sempre più probabile che a Miranda venga affiancato anche Sormani, mentre per la Roma può darsi che già sia possibile un primo giudizio da prescindere anche da rinforzi a venire, se... verranno in quanto che a Catania la squadra è apparsa assai vicina alla forma migliore e ha dato l'impressione di stare assimilando l'impostazione di Carniglia (specie per quanto riguarda Lojacono).

E poi dalla Roma si attende anche una prova di orgoglio di autorità tale da cancellare i timori sul «complesso» che squadra giallorossa ha nutrito l'anno scorso nei confronti delle grandi, il punto da non cedere riuscire a vincere un confronto diretto.

Come si vede l'incontro dell'Olimpico ha veramente una grande importanza anche per tutto il campionato: per conto nostro riteniamo infine che la Roma debba considerarsi lo avvenire favorita nei confronti dell'avversaria sia per il suo valore obiettivo, sia perchè non pensiamo che la Juve possa ripetere la prova tornata con Bologna e al tempo stesso possa risentire subito i benefici dell'innesto di Miranda.

Se questa ipotesi si realizzerà e se la Spal non riuscirà ad andare oltre il pareggio a Torino (come sembra probabile) è evidente che domani sera la classifica potrebbe sorridere ai giallorossi oltre che ai piemontesi.

Ciò d'altra parte significherebbe che la graduatoria avrà trovato un assetto più stabile e più rispondente ai valori reali del campionato perchè se è vero che la generosità della Spal (delle altre provinciali) merita essere additata ad esempio è anche vero che la permanenza della squadra ferrarese testa alla classifica costituisce il migliore e più eloquente conferma degli stenti accusati dalle «grandi».

Quanto a Milan, Inter e Fiorentina invece le loro condizioni sono più gravi: ma almeno la Fiorentina e l'Inter potrebbero cominciare a compiere quei auspicati progressi in classifica in attesa di trovare la forma migliore ed il gioco più confacente alle loro possibilità.

La giornata potrebbe essere dunque propizia alle grandi: staremo a vedere se riusciranno ad approfittarne o se bisognerà ancora attendere per registrare la loro riscossa (e in conseguenza anche l'auspicato miglioramento del livello del gioco).

Roberto Fr

SOCIETA' DI ESPORTAZIONE

POLENGHI LOMBARDO

LODI

★

COMUNICATO

Alcuni quotidiani hanno dato notizia di denuncia contro la nostra Società, per asserita sofisticazione di latte alimentare.

Comunichiamo che tale sofisticazione **è stata nettamente esclusa** dall'**Istituto Superiore di Sanità**, organo centrale del **Ministero della Sanità, il quale ha definitivamente accertato, nel nostro**

LATTE «STELLA»

un contenuto in grasso PERFETTAMENTE REGOLAMENTARE ed anzi superiore alla percentuale minima stabilita dalla Legge.

Di conseguenza è stata ufficialmente riconosciuta e dichiarata la assoluta **«regolamentarità»** del nostro latte.

La stessa regolamentarità e assoluta genuinità, sussiste **nell'intera gamma dei prodotti Polenghi Lombardo, che la Società ottiene con l'uso di materie prime selezionate e con procedimenti lavorativi rigorosamente controllati.**